

ELISA SCIOTTI

*14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra:
un archivio digitale in crescita tra fonti pubbliche e private*

Abstract: *14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra is a virtual digital archive composed by more than 645.000 resources provided by several Italian Institution and, in a minor part, by private citizens who thanks to their cooperation contribute to offer a more transversal point of view of some historic events. The added value of 14.18.it is given by the possibility, thanks to efficient research tools, of crossing the sources available. 14.18.it aims to increase the accessible documents and to facilitate the research in the digital archive.*

Keywords: World War I; Digital Archive; Virtual Archive; Historic Sources.

1. *Brevi cenni sulla nascita di “14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra”*

Moltissime persone cercano un riscontro, una testimonianza dal passato: immagini di luoghi, somiglianze ravvisabili in una foto d'epoca, un legame parentale, il paese in cui nati, una qualche relazione con un territorio.

Questi sono solamente alcuni esempi delle tante richieste che arrivano alla casella di posta elettronica del portale “14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra”. Richieste che giungono dall'Italia, talvolta anche dall'estero. Talora gli utenti scrivono o chiamano perché hanno trovato ciò che cercano e necessitano di informazioni più approfondite, molte volte chiedono un supporto nella ricerca, vogliono essere orientati e guidati attraverso le risorse.

Il progetto “14-18” affonda le sue radici ben lontano dalle commemorazioni del centenario da poco conclusesi. Nel 2005 il progetto venne avviato con la volontà di ricongiungere il Fondo Guerra che riuniva al suo interno tutta la documentazione raccolta dal Comitato nazionale per la storia del risorgimento italiano fin dall'inizio delle ostilità. Il Fondo venne suddiviso e accolto in diversi istituti di Roma: l'Istituto per

la storia del risorgimento italiano, la Biblioteca di storia moderna e contemporanea e la Biblioteca universitaria alessandrina.

La cooperazione di queste tre istituzioni, a cui si è aggiunta la Biblioteca nazionale centrale di Roma, ha consentito di perseguire l'obiettivo e di dare vita all'archivio digitale; tuttavia, al conseguimento di questo primo traguardo, la prospettiva si è aperta verso ulteriori collaborazioni e nuovi obiettivi.¹ Il progetto 14-18.it permane nell'intento di raccogliere e rendere accessibili nuove risorse, passando negli anni successivi sotto il coordinamento dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) che è uno fra gli istituti centrali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT).

2. Contenuti e struttura dell'archivio digitale di 14-18. Documenti e immagini della Grande Guerra

Cosa è cambiato in questo lungo periodo che dall'inizio delle attività ci ha portato fino a oggi? Il dato più evidente è l'incremento dei documenti consultabili *online* e il relativo numero degli istituti che hanno aderito all'archivio digitale. Attualmente 14-18.it dà accesso a oltre 645.000 risorse e prendono parte all'iniziativa 113 istituti. Oltre il mero dato numerico la ricchezza di 14-18.it è costituita dalla eterogeneità delle risorse che compongono questo archivio tematico e virtuale.

L'archivio digitale è, infatti, suddiviso in tipologie di materiali che racchiudono al loro interno categorie di maggior dettaglio. Le tipologie generali sono, "Fotografie", "Stampati", "Manoscritti", "Grafica", "Periodici", "Cimeli", "Monumenti e lapidi" e "Registrazioni sonore". Eccezione fatta per "Monumenti e lapidi" e "Registrazioni

¹ Per un'approfondita storia del progetto si vedano gli articoli di P. GIOIA, *Progetto Immagini della Grande Guerra*, in «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 2, 2007, pp. 107-109, disponibile anche online <http://digitalia.sbn.it/article/view/342/233> e di P. GIOIA - M. PIZZO - A. SANTIEMMA, *Ricordando la Prima Guerra mondiale*, in «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», VII, 1, 2012, pp. 67-81, online alla pagina <http://digitalia.sbn.it/article/view/553/402>.

sonore”, le altre racchiudono al loro interno voci maggiormente particolareggiate² come, per esempio, i “Fascicoli dei caduti”, che sono parte dei “Manoscritti”, o i “Giornali di trincea”, che sono contenuti all’interno della tipologia “Periodici”. Cronologicamente 14-18.it accoglie materiale databile tra il 1908 e il 1922 circa; questo arco cronologico di massima è stato individuato con l’intento di documentare sia gli eventi che sono stati il preludio del primo conflitto mondiale, sia gli effetti osservabili negli anni successivi il suo termine convenzionale.

Un esempio lampante di documentazione *a posteriori* è costituito dalla sezione dell’archivio “Monumenti e lapidi”. Questa sezione, implementata grazie alla collaborazione intercorsa con un altro fra gli istituti centrali del MiBACT, l’Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), ha consentito che anche su 14-18.it fossero consultabili le schede catalogate dalle soprintendenze dislocate sul territorio italiano sotto il coordinamento centrale dell’ICCD, nell’ambito del progetto “*Grande Guerra: censimento dei monumenti ai caduti della prima guerra mondiale, viali e parchi della rimembranza*”³ e in conformità con l’iniziativa “*Progetto Grande Guerra: censimento dei monumenti ai caduti della prima guerra mondiale*”.⁴ Grazie a questa capillare attività sono stati censiti i monumenti e le lapidi dedicati ai caduti nel conflitto, testimonianza preziosa realizzata in anni che superano quelli che delimitano *stricto sensu* il periodo bellico. Il valore addizionale di 14-18.it, oltre ad aver ricongiunto sin da principio e in modo virtuale un fondo fisicamente disgregato, è costituito dalla fluidità delle azioni correlate alla navigazione, alla ricerca e all’esplorazione. Affinché tutte le

² Fotografie: Album fotografici, Fotografie negative, Fotografie positive; Stampati: Almanacchi e calendari, Libri e opuscoli, Spartiti musicali, Fogli e volantini; Manoscritti: Diari, Documenti manoscritti, Fascicoli dei caduti; Grafica: Cartoline, Disegni, Manifesti, Mappe e carte geografiche, Stampe; Periodici: Periodici, Giornali di trincea; Cimeli: Album miscellanei, Memorabilia.

³ Elaborato e coordinato dall’ICCD su incarico della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea. Maggiori informazioni sull’iniziativa coordinata dall’Istituto centrale per il catalogo e la documentazione è disponibile alla pagina <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?pageId=501>.

risorse siano consultabili e reperibili dagli utenti, il portale offre strumenti di ricerca semplici e intuitivi adatti a un pubblico profondamente trasversale: la ricerca a testo libero e la ricerca avanzata (quest'ultima, agevolata dalla presenza di due filtri che consentono di selezionare a priori l'Istituto e/o la tipologia di documento desiderato). Lo sviluppo e l'implementazione all'interno dell'archivio del motore di ricerca a faccette ha consentito, in seguito, di offrire un ulteriore strumento agli utenti: si può, infatti, raffinare una prima ricerca selezionando, in seguito, filtri aggiuntivi.⁵ Le risorse digitali presenti nell'archivio sono associate a metadati descrittivi,⁶ che spesso vengono ulteriormente arricchiti prima di essere resi disponibili su 14-18.it per rendere ancora più efficace la reperibilità della documentazione.

La possibilità di associare metadati descrittivi a ogni risorsa presente nell'archivio offre l'opportunità di descrivere non solo un documento nella sua interezza, ma anche nelle sue singole parti. Si può, altresì, descrivere sia un documento omogeneo nelle parti che lo compongono, sia una raccolta composta al suo interno da tipologie documentarie differenti. Un esempio del beneficio apportato da questa struttura dati è rappresentato, per esempio, dalla modalità di catalogazione degli album fotografici, che consente di porre in diretta relazione la scheda descrittiva di ciascuna pagina dell'album con le schede descrittive delle fotografie in essa contenute (struttura descrittiva orizzontale). La sezione Periodici utilizza, invece, una struttura descrittiva di tipo verticale, perché va dal generale al particolare (si può scendere nel dettaglio selezionando di volta in volta annata e fascicolo), per cui dalla prima scheda si otterranno informazioni generali sul periodico o il giornale di trincea selezionato e, successivamente, si potranno avere notizie sempre più dettagliate fino a raggiungere, qualora siano stati inseriti, i titoli analitici degli articoli (spoglio).

⁵ I filtri messi a disposizione sono Tipologia, Autore/Nome, Soggetto, Luogo ed Ente.

⁶ Il modello dei dati adottato di 14-18.it include in sé i fondamentali campi descrittivi utilizzati negli standard ISAD e ISBD proprio con la volontà di rappresentare al meglio differenti tipologie di documento. Fa eccezione la sezione Monumenti e lapidi che segue lo standard ICCD Scheda OA (Opere/Oggetti d'Arte).

3. Le potenzialità del confronto tra le risorse

Questo breve inciso sulla struttura e sul modello dei dati che sottendono alla gestione dell'archivio digitale è stato inserito sia come digressione per porre in luce un aspetto più tecnico delle attività, sia per ribadire la volontà non solo di raggiungere una quantità sempre maggiore di risorse disponibili, ma di migliorare un servizio alla comunità degli utenti costituita da studiosi e ricercatori o da persone semplicemente interessate e che desiderano ricostruire vicende storiche e/o familiari.

L'archivio di 14-18.it ha l'intento di documentare il periodo della Grande Guerra ponendo attenzione a differenti aspetti che compongono un mosaico ricchissimo fatto di stampa, documentazione ufficiale, carteggi privati, diari, immagini e fotografie. Racconti personali che fanno da contrappeso alla stampa ufficiale, punti di vista diversi su un medesimo evento. Grazie a questo archivio trasversale alcuni avvenimenti si possono osservare consultando fonti di diversa natura, ricevendone, quindi, una visione più ampia o quantomeno multi-prospettica. Un esempio potrebbe essere costituito dal bozzetto d'artista che si ritrova, in seguito, definitivamente stampato nelle pagine di un periodico. È questo il caso del celebre illustratore Filiberto Scarpelli:⁷ grazie al contributo della Biblioteca universitaria alessandrina è possibile prendere visione del bozzetto a china realizzato dall'artista⁸ che ritroviamo poi, grazie al contributo della Biblioteca nazionale centrale di Roma, nel settimanale «Il travaso delle idee della domenica» con il titolo «*I frutti dell'esperienza*».⁹ Un altro caso potrebbe essere rappresentato dall'affondamento della corazzata «*Benedetto Brin*» a Brindisi: questa

⁷ Maggiori informazioni sull'artista si possono trovare in F. TANCINI - F. SCARPELLI, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 91, Roma, Istituto della enciclopedia italiana, 2018, pp. 363-365; la voce è disponibile online alla pagina http://www.treccani.it/enciclopedia/filiberto-scarpelli_%28Dizionario-Biografico%29/.

⁸ Scheda del disegno a china realizzato da Filiberto Scarpelli http://14-18.it/disegno/RML0215132_01?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=4.

⁹ Scheda relativa al periodico <http://14-18.it/periodico/RML0028131/1919/n.1004/3> che contiene il disegno di Filiberto Scarpelli, «*I frutti dell'esperienza*» in «*Il travaso delle idee della domenica*».

nota vicenda storica può essere osservata secondo prospettive cronachistiche, celebrative e ufficiali, sebbene all'interno di alcune si possano scorgere elementi più personali. In 14-18.it grazie alla compartecipazione di differenti istituti troviamo: il contributo della Biblioteca di storia moderna e contemporanea, che ci permette di leggere nel periodico «La guerra italiana: cronistoria illustrata degli avvenimenti» diversi articoli sull'evento in virtù dello spoglio e della presenza dei titoli analitici.¹⁰ Arriva dalla Biblioteca nazionale di Bari una cartolina celebrativa dedicata al tenente di vascello Pietro Pagni deceduto nell'esplosione;¹¹ sempre in memoria del tenente è possibile consultare, grazie alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze, un opuscolo di ben 82 pagine contenente diversi contributi.¹² Ancora sul tema vi sono due fotografie: una contenuta in un album fornito da Museo centrale del risorgimento¹³ e una dell'Ufficio storico della marina militare che ritrae il recupero dei resti della nave.¹⁴ Un'ulteriore risorsa che evoca l'evento è il volantino del Comitato di propaganda patriottica Cantiere Orlando & C. conservato presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.¹⁵

Dall'Archivio di stato di Bari ci giunge, infine, un documento dattiloscritto che contiene l'elenco dei beni appartenuti all'equipaggio della corazzata affondata. Leggendo l'inventario si intravedono degli elementi che, seppur in maniera estremamente opaca, delineano piccolissimi frammenti di vita di questi uomini:

¹⁰ Articoli che riguardano la nave *Benedetto Brin*, in http://www.14-18.it/50?searchFld=Benedetto+Brin&searchType=simple&paginate_pageNum=1&facet%5B0%5D=type_facet%3A%22Periodici%22.

¹¹ Scheda relativa alla cartolina appartenente alla collezione "La cartolina degli eroi" in http://www.14-18.it/cartolina/BNBA_Cartil303643/001?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=1

¹² Scheda riferito all'opuscolo http://www.14-18.it/opuscolo/BNCF_CUB0247278/001?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=1.

¹³ Scheda della foto scattata dal Reparto fotocinematografico dell'Esercito contenuta in album http://www.14-18.it/album/mcrr_1076/fotografia/0166?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=10.

¹⁴ Scheda descrittiva della foto scattata dal Reparto fotocinematografico della Marina http://www.14-18.it/foto/USMM_33_004B?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=12.

¹⁵ Scheda del volantino di propaganda http://www.14-18.it/foglio/IEI0360618_01?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=1.

medaglie onorifiche, contanti, ma anche bottoni da polsi, un pettine, orologi e una catena con cornetto.¹⁶

Potremmo aggiungere un altro esempio raccontato da una duplice angolazione delle risorse in 14-18.it: il noto concerto che il maestro Arturo Toscanini tenne sul Monte Santo, narrato negli articoli presenti su due numeri de «La guerra italiana: cronistoria illustrata degli avvenimenti».¹⁷ La visuale aggiuntiva e inconsueta è data dalle fotografie in album rese disponibili dal Museo centrale del risorgimento scattate dal Reparto fotocinematografico dell'esercito e che ritraggono proprio il maestro sul Monte Santo.¹⁸

Un'altra tipologia di materiale che si presta a fornirci ulteriori e inaspettati punti di vista è sicuramente il diario, fonte estremamente ricca di racconti personali. 14-18.it dà accesso a 29 risorse di questa tipologia che ci permettono di osservare il fluire degli avvenimenti sullo sfondo di contesti più personali.

Un discorso affine si può applicare ai carteggi di cui uno fra i più consistenti presenti in archivio è quello proveniente dal Museo della didattica Mauro Laeng in gran parte riferito al celebre studioso Giuseppe Lombardo Radice.¹⁹

¹⁶ Scheda descrittiva del documento http://www.14-18.it/documento-manoscritto/ASBR_CPC8F91B15D2_01?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=1.

¹⁷ *Monte Santo prima della guerra. Concerto musicale sulla vetta conquistata*, in «La guerra italiana: cronistoria illustrata degli avvenimenti», V, 18, 1917. Scheda di spoglio, in <http://www.14-18.it/periodico/TO00185505/1917/5ser.n.18/1975?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=9>; *Al maestro Arturo Toscanini*, in «La guerra italiana: cronistoria illustrata degli avvenimenti», V, 20, 1917. Scheda di spoglio, in <http://www.14-18.it/periodico/TO00185505/1917/5ser.n.20/2008?search=37a6259cc0c1dae299a7866489dff0bd&searchPos=7>.

¹⁸ Le immagini conservate in album del maestro Arturo Toscanini al fronte http://www.14-18.it/50?searchFld=Arturo+Toscanini&searchType=simple&paginate_pageNum=1&facet%5B0%5D=type_facet%3A%22Fotografie+in+Album%22.

¹⁹ Per un approfondimento su Giuseppe Lombardo Radice si veda F. CAMBI, *Lombardo-Radice Giuseppe*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 65, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2005, pp. 539-544. La voce è disponibile online alla pagina [http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-lombardo-radice_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-lombardo-radice_(Dizionario-Biografico)). Le risorse manoscritte e le cartoline provenienti dal Museo della didattica Mauro Laeng disponibili sul portale http://www.14-18.it/ricerca?searchTitle=&searchType=adv&searchFld=&paginate_pageNum=1&conditionOperator=AND&searchTypology%5B

4. 14-18.it e la compartecipazione

Rimanendo in argomento carteggi, è opportuno segnalare un'iniziativa organizzata dall'ICCU con la collaborazione di European Foundation e Facts & Files nell'ottobre del 2018: il *Transcribathon*. Tale evento aveva come obiettivo principale trascrivere lettere dal fronte, selezionate appositamente all'interno dell'archivio di 14-18.it, mediante l'utilizzo di un'apposita piattaforma che consente anche di geo-localizzare i luoghi citati nelle missive, arricchire le trascrizioni inserendo approfondimenti (annotazioni) e aggiungere *tag* che aiutano a identificare i contenuti.²⁰ Per questa occasione sono state scelte 174 lettere frutto del contributo del Polo museale della Campania e del Museo della didattica Mauro Laeng.²¹ La scelta dei due fondi è fatta anche in virtù della trasversalità dei temi trattati. L'esito delle trascrizioni (effettuate da studenti universitari, grazie alla collaborazione del Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Roma Tre) ha dato risultati interessanti.²²

L'attività di trascrizione ha riconsegnato un'analisi degli elementi linguistici e storici contenuti nei testi, ma anche una riflessione più emozionale nel relazionarsi con testi personali che evocano un clima di conflitto.

Il *transcribathon* è un evento coinvolgente (si può aderire da soli oppure in forma di *team*) e prevede anche un aspetto competitivo. La chiave di lettura che qui ci piace sottolineare è legata soprattutto alla compartecipazione. La lettura e la trascrizione delle

%5D=Cartoline&searchTypology%5B%5D=Documenti+manoscritti&searchOwner%5B%5D=Museo+Storico+della+Didattica+Mauro+Laeng.

²⁰ Piattaforma del *Transcribathon* in <https://transcribathon.com/en/>. La piattaforma dispone anche di un tutorial in lingue italiana, <https://transcribathon.com/en/tutorial/tutorial-it/>, dove vengono elencate le modalità di partecipazione e le regole della competizione.

²¹ Maggiori informazioni sull'evento, sulle modalità di svolgimento e sugli esiti dello stesso sono disponibili nell'articolo di E. SCIOTTI, *Il Transcribathon: un nuovo approccio alle lettere manoscritte risalenti alla Grande Guerra* in «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 1, 2018, pp. 116-122, online alla pagina <http://digitalia.sbn.it/article/view/2174/1503>.

²² Le presentazioni realizzate dai *team* di studenti che hanno preso parte all'evento sono disponibili nella pagina del sito "Luoghi della cultura digitale", evento che ha ospitato il *Transcribathon* al suo interno <https://www.luoghidellaculturadigitale.it/transcribathon-2018/>.

risorse attraverso un evento di stampo insolito consentono di vivere un approccio differente alle fonti.

La compartecipazione è un elemento che si era già largamente manifestato negli anni passati grazie ai *Collection Day*, eventi dedicati alla raccolta di testimonianze storiche, che si sono svolti in Europa e che hanno previsto anche tre tappe in Italia.²³ Questi avvenimenti sono stati organizzati nello stesso periodo in cui si stava realizzando il progetto di Europeana dedicato alla Grande Guerra: *Europeana Collections 1914-1918*.²⁴

Recita così una parte del comunicato stampa diffuso in occasione dell'evento di Roma: «Tutte le persone in possesso di cimeli, lettere, fotografie, diari o materiali di altro tipo risalenti alla Prima guerra mondiale potranno partecipare quindi alla giornata di raccolta e digitalizzazione [...] Un team di esperti sarà a disposizione, durante l'intera giornata, per la digitalizzazione dei materiali e la registrazione dei racconti. Tutto il materiale sarà restituito il giorno stesso ai proprietari».²⁵ Questa “chiamata” è stata fortemente sentita dalle persone, a tal punto che nel corso dei tre appuntamenti

²³ Gli eventi si sono svolti il 16 marzo 2013 a Trento, il 15 maggio 2013 a Roma, il 18 maggio a Forte Monte Maso, Valli del Pasubio.

²⁴ Il progetto (<http://www.europeana-collections-1914-1918.eu/>), iniziato nel 2011 e terminato nel 2014 è stato coordinato dalla Staatsbibliothek di Berlino e aveva come obiettivo la raccolta di materiali sulla Grande Guerra da far confluire nel portale Europeana, l'infrastruttura europea per il patrimonio culturale digitale che a oggi contiene oltre 57.000.000 di risorse (<https://www.europeana.eu/>). Per l'Italia hanno preso parte all'iniziativa la Biblioteca nazionale centrale di Roma, la Biblioteca nazionale centrale di Firenze e l'ICCU, che ha coordinato i contributi offerti da Biblioteca universitaria alessandrina, e il Museo del risorgimento e la Biblioteca di storia moderna e contemporanea. L'Archivio 14-18.it ha contribuito al progetto fornendo 83.000 risorse. Per maggiori approfondimenti si veda S. DE CAPUA - P. MARTINI - P. METELLI, *Europeana Collections 1914-1918 Ricordare la Prima Guerra Mondiale*, in «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 1, 2013, pp. 53-68, *online* alla pagina <http://digitalia.sbn.it/article/view/719/494>, e P. MARTINI, *La Grande Guerra nelle raccolte nazionali ed europee: materiali immagini e testimonianze*, in «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 1, 2014, pp. 129-131, *online* alla pagina <http://digitalia.sbn.it/article/view/1062/692>

²⁵ Il comunicato stampa integrale è disponibile alla seguente URL https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2013/1._Comunicato_Stampa_Europeana_Roma.pdf.

organizzati in Italia sono state complessivamente raccolte oltre 320 testimonianze e più di 4.400 oggetti digitalizzati.²⁶

Questo slancio di condivisione non si è esaurito con i *Collection Day*; negli anni successivi sono giunte al portale 14-18.it offerte di privati cittadini che desideravano condividere le memorie dei loro familiari che avevano vissuto il conflitto: un diario, delle lettere, un racconto, alcune foto. Immaginiamo che i cittadini affidino le proprie memorie a 14-18.it perché avvertono come idoneo questo archivio, dove trovano collocazione e valorizzazione documenti ufficiali, ma anche le loro storie personali, così coinvolgenti proprio perché talvolta scevre della formalità propria degli atti. Uno degli ultimi preziosi contributi che ci sono giunti è la registrazione sonora parziale di un'intervista fatta nel marzo 1978 a Trieste a Silvio Ruzzier che fu soldato del 97° reggimento di fanteria *Freiherr von Waldstätten*, arruolato nell'aprile 1915.²⁷ L'intervista ripercorre attraverso la voce del protagonista i passaggi della sua esperienza durante il conflitto.

5. Considerazioni conclusive

14-18.it è un archivio votato alla raccolta di risorse documentarie che ha la volontà di costituire, attraverso un'attività costante e che trascende le ricorrenze del Centenario, un *corpus* di fonti ricco e più trasversale possibile.

Dalle collezioni conservate presso istituti italiani, custodi storici della memoria collettiva, ai documenti riposti e gelosamente conservati in scatole e cassette di famiglia che ci vengono generosamente affidati, tutto partecipa alla realizzazione e alla crescita di questo archivio virtuale. Affinché tutte le risorse accessibili agli utenti abbiano un valore aggiunto è necessario che possano essere messe in relazione fra loro grazie a una

²⁶ Un racconto della giornata è disponibile nell'articolo di S. DI GIORGIO, *Europeana 1914-1918: la Grande Guerra raccontata dalla gente comune*, in «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 1, 2013, pp. 157-160, online alla pagina <http://digitalia.sbn.it/article/view/728/502>.

²⁷ Per approfondimenti, si veda il breve articolo comparso sul sito di 14-18.it <http://www.14-18.it/bacheca/173>.

corretta descrizione e metadazione dei documenti. Solo attraverso questa attività potranno restituire un'immagine più ricca, fatta al suo interno di decine e decine di singole storie.²⁸

²⁸ Tutte le pagine *web* indicate nell'articolo sono state consultate nel novembre del 2019.